

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

27 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

27-12-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	27/12/2024	5	Guasto a Italo, passeggeri bloccati e ritardi <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	27/12/2024	11	Guasto su un treno tra Poggio e S. Pietro Ritardi di ore per il traffico ferroviario <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO	27/12/2024	17	Santo Stefano maledetto sui binari «Prigionieri per ore in treno» <i>Gilberto Dondi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/12/2024	64	Uno Bianca, il ricordo di Pasqui e Pedini <i>P.l.t</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/12/2024	65	Approvato il bilancio dell'Unione Zanni: «Dialogo costruttivo» <i>Redazione</i>	6

Disagi ai treni

Guasto a Italo, passeggeri bloccati e ritardi

Un Santo Stefano di ritardi e cancellazioni, che ha coinvolto centinaia di viaggiatori. Ieri mattina, un guasto a un treno Italo sulla linea Bologna-Venezia, tra Poggio Renatico e San Pietro in Casale, ha provocato ritardi per tutta la giornata fino a 170 minuti, ma anche cancellazioni o limitazioni di percorso di regionali e Freccie. Molti i passeggeri bloccati all'interno dei convogli, a partire da quelli dell'Italo,

che hanno dovuto attendere l'arrivo di un altro treno per essere trasbordati tramite una passerella. I ritardi, che hanno coinvolto anche treni Alta Velocità, Intercity e regionali, sono stati determinati da una circolazione su un unico binario per diverse ore. La viabilità è tornata regolare solo in serata.



Peso:5%

Guasto su un treno tra Poggio e S. Pietro Ritardi di ore per il traffico ferroviario

Un convoglio di Italo si è fermato, gravi rallentamenti e disagi per i viaggiatori

Ferrara Non c'è pace sui binari: tra scioperi, guasti ed episodi di violenza questo settore dei trasporti sta vivendo uno dei momenti più difficili. Ieri la circolazione ferroviaria sulla linea Padova-Bologna e su quella opposta è stata fortemente rallentata, con ritardi di ore, a causa di un guasto ad un convoglio di Italo che si è fermato fra San Pietro in Casale (Bo) e Poggio Renatico. L'imprevisto ha congestionato l'unica linea rimasta praticabile imponendo la sosta dei treni in transito in attesa del via libera.

Il traffico ha iniziato a subire i primi contraccolpi poco dopo le 10 e nel corso della giornata sono state interessate sia le tratte dirette

verso nord (Padova, Venezia, Trieste) che quelle dirette a sud (Roma, Napoli, Lecce, Reggio Calabria).

Per chi viaggiava in quelle ore sulla linea interessata dal guasto il disagio è stato notevole. L'intervento tecnico è stato organizzato con l'invio di un locomotore di soccorso per liberare il passaggio, ma l'operazione ha richiesto parecchio tempo.

Ieri pomeriggio Trenitalia aveva registrato rallentamenti fino a 170 minuti ma con possibilità di ulteriore crescita. La società di trasporti ha riprogrammato l'offerta nel corso del pomeriggio, ma i disagi per i passeggeri, in un periodo in cui a tutta la rete delle co-

municazioni, compresa quella ferroviaria, si chiede un impegno maggiore per le festività di fine anno, sono stati rilevanti.

Nel pomeriggio si è saputo che il problema ha riguardato, con un impatto tutt'altro che insignificante, anche diverse tratte dell'Alta velocità ferroviaria e Intercity dirette verso sud. Il traffico era dato in progressiva normalizzazione verso le 18.

I passeggeri del treno Italo fermo per guasto sono stati trasbordati su un altro treno. ●



Inevitabili code
nelle stazioni ieri in attesa che venisse ripristinato il traffico regolare



Seri problemi sul treno e in stazione per i viaggiatori



Peso: 23%

Santo Stefano maledetto sui binari

«Prigionieri per ore in treno»

Guasto a un convoglio sulla Venezia-Bologna. Disagi e proteste. Italo: «Rimborsiamo tutto. E voucher in regalo»

GALLIERA (Bologna)

Un Santo Stefano da incubo. Bloccati sul treno per ore in mezzo al nulla. E' accaduto a decine di passeggeri di un convoglio Italo che ieri mattina si è fermato per un guasto poco dopo la stazione di Galliera, in provincia di Bologna, sulla linea Venezia-Bologna. Il blocco ha causato rallentamenti su tutta la tratta, con ritardi per gli altri treni che hanno superato anche le due ore. Insomma, tanti disagi per chi aveva programmato il rientro dalle vacanze natalizie o un viaggio in prossimità del Capodanno. E non è certo il primo episodio: lunedì, alla vigilia delle partenze per Natale, per un guasto alla linea elettrica tra Puglia e Molise causato dal maltempo, i treni a lunga percorrenza della tratta Lecce-Milano-Torino sono arrivati a destinazione anche oltre le tre ore rispetto

all'orario previsto. Con annessi disagi e caos per i viaggiatori.

Ma torniamo al guasto di ieri sulla Venezia-Bologna: alle 10,30 un convoglio Italo che procedeva verso Bologna si è bloccato per un problema al materiale poco dopo la stazione di Galliera. Nel tratto tra Poggio Renatico, nel Ferrarese, e San Pietro in Casale, nel Bolognese, i treni sono perciò transitati a senso unico alternato sull'altro binario, con pesanti ripercussioni a cascata sul traffico. Un regionale, il primo dopo l'Italo danneggiato, è stato fatto tornare indietro fino alla stazione di Galliera e i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio. Gli altri treni, Regionali, intercity e alta velocità, hanno accumulato ritardi anche oltre le due ore. Alcuni regionali sono stati limitati o cancellati.

Sul convoglio rimasto fermo nella campagna gli animi si sono inevitabilmente scaldati, con qualche momento di tensione. Nel frattempo, è stato organizza-

to un altro treno Italo che, verso le 13, si è affiancato al quello guasto e, da lì, i passeggeri sono stati fatti passare da un convoglio all'altro tramite una passerella. Durante l'operazione, la linea è stata bloccata in entrambi i sensi. Alla fine, verso le 15, il trasbordo è stato completato e la tratta è stata riaperta. La circolazione, però, è tornata regolare solo dalle 18.

«Per questo spiacevole inconveniente - fanno sapere da Italo - i viaggiatori riceveranno il rimborso del 100% del biglietto e in aggiunta gli verrà erogato un voucher per i prossimi viaggi».

Gilberto Dondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 26%

Uno Bianca, il ricordo di Pasqui e Pedini

Oggi, nel giorno del 34° anniversario del duplice assassinio, la commemorazione delle vittime della banda dei fratelli Savi

CASTEL MAGGIORE

In ricordo di Luigi Pasqui e Paride Pedini, assassinati a Castel Maggiore il 27 dicembre 1990 dalla banda della Uno bianca. Oggi ritrovo alle 10 al monumento alle vittime in via Resistenza (nella frazione di Trebbo di Reno). Intervengono l'amministrazione comunale con il sindaco Luca Vignoli e l'associazione dei familiari delle vittime con il presidente Alberto Capolungo. A seguire trasferimento in via dell'Artigiano per omaggio alla lapide commemorativa di Paride Pedini; quindi in via Galliera - fronte Villa Zarri - per omaggio alla lapide commemorativa di Luigi Pasqui.

«L'omaggio alla memoria di Luigi Pasqui e Paride Pedini - spiega in una nota il Comune che nello scorso settembre aveva organizzato una staffetta sempre a ricordo delle vittime - , vittime

della «banda della uno bianca», si tiene nel 34esimo anniversario della scomparsa, sui luoghi dove il 27 dicembre 1990 i due cittadini di Castel Maggiore furono assassinati: nella stazione di servizio sulla Provinciale Galliera, dove Luigi Pasqui fu freddato al termine di una rapina; e a Trebbo di Reno, davanti all'abitazione di Pedini, sfortunato testimone del cambio di vettura da parte dei banditi. Oltre a Pasqui e Pedini - si legge ancora -, si devono ricordare Umberto Erriu e Cataldo Stasi, giovani carabinieri in servizio nella locale stazione dell'Arma, trucidati in un agguato teso la notte del 20 aprile 1988».

La banda della Uno bianca fu una organizzazione criminale, composta da poliziotti, che in Emilia Romagna e Marche tra il 1987 e il 1994, commise 103 crimini (soprattutto rapine a mano armata), provocando la morte di 24 persone e il ferimento di altre 114. Il nome della banda deriva dal fatto che in molte delle lo-

ro azioni, i malviventi utilizzavano una automobile Fiat Uno di colore bianca bianco.

La sera del 21 novembre 1994, mentre era in servizio, venne arrestato l'assistente capo di polizia Roberto Savi. Tre giorni dopo, in un Autogrill del tratto autostradale Udine - Tarvisio a 27 chilometri dal confine con l'Austria, venne catturato il fratello Fabio mentre era in compagnia della giovane amante Eva Edit Mikula. In seguito, vennero arrestati dalla polizia anche gli altri membri della banda: gli agenti scelti l'agente Alberto Savi, Luca Vallicelli, Pietro Gugliotta e il vice sovrintendente Marino Occhipinti.

p. l. t.

VITE SPEZZATE

**Pasqui fu freddato al termine di una rapina
Pedini vide il cambio d'auto dei banditi**



Peso:41%

Reno Galliera

Approvato il bilancio dell'Unione Zanni: «Dialogo costruttivo»

Votato anche il Documento Unico di Programmazione e due convenzioni in materia di edilizia

SAN GIORGIO DI PIANO

Documento Unico di Programmazione, bilancio di previsione e due convenzioni in materia di edilizia sismica. Sono questi i temi approvati dall'ultimo consiglio dell'Unione Reno Galliera. Il Documento Unico di Programmazione (Dup) per le sezioni strategica è stato approvato al termine di un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento di maggioranze e opposizioni degli otto Comuni, suddivisi per tavoli tematici e coordinati dai sindaci delegati, le cui proposte sono in parte già state accolte nelle linee di mandato. Approvato anche il bilancio di previsione 2025-2027. Due poi le convenzioni: una con l'Unione Terre di Pianura e una con altri singoli enti consentiranno alla Reno Galliera di mettere a disposizione le proprie competenze per il controllo dell'attività edilizia in materia sismica. Accolta anche la convenzione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna

per la gestione del patrimonio immobiliare e siglati importanti accordi per la promozione culturale, turistica e della memoria storica, come la gestione del Parco della Memoria Casone Del Partigiano «Alfonsino Saccenti» e il sostegno ai percorsi culturali nel Distretto Pianura Est. Infine il Consiglio ha approvato il rinnovo delle convenzioni per i servizi socio-sanitari, con un'attenzione particolare al contrasto della violenza di genere e al supporto alle donne maltrattate.

«La modalità partecipata degli strumenti di programmazione per un ente di secondo livello rappresenta un passo significativo nella direzione di una gestione sempre più associata e condivisa, a beneficio dei cittadini e dei territori coinvolti. Un percorso complesso e articolato ma molto partecipato in modo particolare dalla giunta dell'Unione .

Anche grazie a queste azioni siamo riusciti a portare in approvazione un bilancio che consentirà di garantire servizi essenziali e di qualità sui nostri territori mantenendo impegni importanti» ha dichiarato il presidente dell'Unione Reno Galliera, Stefano Zanni. La direttrice generale Elena Gamberini ha aggiunto: «Lavorare congiuntamente su tavoli di confronto - permanenti e non episodici - tra amministratori e funzionari significa costruire una cultura amministrativa di qualità e di valore pubblico».



La giunta dell'Unione Reno Galliera che comprende otto Comuni della bassa Bolognese



Peso: 27%